

IL BILANCIO SOCIALE

a.s. 2018/2019

Rendicontazione sociale

Paola Calenda- Dirigente scolastico-
30/06/2019

✘ PREMESSA:

- ✘ Fino alla fine degli anni '80 l'azione della Pubblica Amministrazione era rivolta più all'adempimento che al risultato, ed i controlli riguardavano più il procedimento che il prodotto.
- ✘ Detti controlli assumevano la forma del controllo preventivo di legittimità sugli atti ed investivano la conformità dell'atto rispetto alla legge, impedendone, in caso di riscontrata illegittimità, l'efficacia. Era un controllo di proficuità sulla spesa.
- ✘ Dagli anni 90 invece, il controllo si è spostato alle più ampie valutazioni sulla efficienza e produttività, attraverso l'utilizzo del controllo di gestione. L'art. 20 del D.lgs. n. 29/1993, stabiliva che tali servizi hanno il “*compito di verificare, mediante valutazioni comparative dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa*”. Il sistema del controllo di legittimità è stato riconosciuto insufficiente, se non è accompagnato da controlli sui risultati.

PREMESSA

- ✘ Essendo il primo anno di Bilancio Sociale per l'Istituto Superiore J.M. Keynes ci si augura che questo report, seppur breve e che impegna tutta la complessa e articolata struttura del nostro Istituto e le parti sociali, economiche, e culturali del territorio che sono e saranno ancora coinvolti a collaborare con noi, sia utile a rafforzare la relazione e il dialogo tra le parti, in modo da superare le barriere che si frappongono nel raggiungimento di obiettivi comuni. Il Bilancio sociale si colloca nell'ambito del processo di modernizzazione delle P.A. e consiste nell'adozione di iniziative e strumenti di trasparenza, relazione, comunicazione ed informazione volti a costruire un bilancio sociale accanto al tradizionale bilancio economico. Alcuni elementi di Bilancio sociale sono già presenti nel POF(schede POF e rendicontazione) in termini di pianificazione, strategie di intervento, accordi/ reti con il territorio, processi di autovalutazione implementati in un'ottica di qualità.
- ✘ *Attraverso la Rendicontazione sociale si rende conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando il raggiungimento delle "Priorità" e dei "Traguardi" che erano stati fissati nell'ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013*

La scuola non vuole e non può procedere da sola nel delicato compito della formazione dei ragazzi che rappresentano il futuro della società. La società tutta ha il diritto-dovere di osservare l'operato della scuola affinché il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (POFT) sia sempre più rispondente alle esigenze dell'utenza e del territorio nel suo complesso. Per questo l'attività di rendicontazione la si intende collegata al percorso di autovalutazione e miglioramento che l'Istituto scuola ha avviato dall'a.s. 2017/'18 e a seguire con la predisposizione del RAV 2019-2022.

In sintesi, il BILANCIO SOCIALE misura, ricorrendo ad opportuni indicatori, le performance della scuola in termini di efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di efficacia (raggiungimento degli obiettivi), di equità (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni)

Per questo la Dirigenza sta cercando di coinvolgere tutto il personale in una "vision" che ha come obiettivi: *dichiarare quanto realizzato in termini di processi attivati e risultati raggiunti;*
- orientare le scelte future in termini di Priorità da perseguire nel triennio 2019-2022.

Il Dirigente Scolastico
arch. Paola Calenda

IL CONTROLLO DI GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

TENUTO CONTO CHE:

Per quanto riguarda la rendicontazione sociale, le scuole diffondono i risultati ottenuti tramite indicatori e dati comparabili, al fine di mettere in relazione risultati e obiettivi di miglioramento presenti nel RAV.

Quarta amministrazione deve implementare i propri strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta, in un quadro di efficienza gestionale, mirata all'ottimizzazione dei risultati. Il MONITORAGGIO DELLA GESTIONE è da intendersi quale **PROCESSO CON CUI SI ACCERTA CHE L'OFFERTA FORMATIVA di concerto con la GESTIONE AMMINISTRATIVA SI SVOLGANO IN CONDIZIONI DI EFFICIENZA E DI EFFICACIA, IN MODO DA PERMETTERE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI ED ESPLICITATI IN SEDE DI PROGRAMMAZIONE. TRATTASI DI MONITORARE NEL BREVE PERIODO LE VARIABILI DI GESTIONE E DI CONTROLLARE I RISULTATI OTTENUTI, AL FINE DI APPORTARE TEMPESTIVAMENTE I CORRETTIVI NECESSARI.**
(D.LEGISL.N.286 DEL 30/7/99: (art.11 – L.15-3-97 n.59)

STRUTTURA E OBIETTIVI DEL MONITORAGGIO DI GESTIONE

Struttura della rendicontazione:

contesto e risorse

risultati raggiunti

prospettive di sviluppo

altri documenti di rendicontazione

Obiettivi: Destinare le risorse finanziarie, economiche, umane, strumentali per il conseguimento degli obiettivi assegnati come da D.I. n.129/2018

- + Verificare il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto delle risorse assegnate (indicatori di efficienza)**
- + Verificare il livello di servizio erogato (indicatori di qualità e di servizio) nell'esecuzione delle attività di competenza**
- + Fornire elementi per la valutazione dei risultati.**

NEL DPR 80/13 E NELLA NOTA MIUR DEL 16 OTTOBRE 2018, LA RENDICONTAZIONE SOCIALE CONSISTE NELLA "PUBBLICAZIONE, DIFFUSIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI, ATTRAVERSO INDICATORI E DATI COMPARABILI, SIA IN UNA DIMENSIONE DI TRASPARENZA SIA IN UNA DIMENSIONE DI CONDIVISIONE E PROMOZIONE AL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO CON LA COMUNITÀ DI APPARTENENZA".

- ✘ L'art. 6, c. 1 del DPR n° 80/indica le fasi del procedimento di valutazione delle scuole, collocando la Rendicontazione sociale al termine del predetto processo di valutazione:
- ✘ autovalutazione delle istituzioni scolastiche
- ✘ valutazione esterna
- ✘ azioni di miglioramento (PDM)
- ✘ rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche

LA RENDICONTAZIONE SOCIALE, INIZIA AL TERMINE DELL'A.S. 2018/2019 E SI CONCLUDERÀ CON LA PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI ENTRO DICEMBRE 2019

- ✘ La nota Miur n. 2182 del 28 /02/ 2017 ha indicato la necessità di armonizzare la tempistica del processo di valutazione delle scuole con quella del PTOF, estendendo in sostanza il PdM fino all'a.s. 2018/2019 e determinando una ridefinizione del RAV avvenuta nell'anno scolastico 2016/2017. Tale armonizzazione è stata effettuata in quanto *“il PTOF esplicita le scelte strategiche dell'istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dar loro concreta realizzazione, comprende il Piano di miglioramento definito a seguito dell'autovalutazione e costituisce quindi il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati, in quanto attraverso di essa si presenta in modo unitario il rapporto tra visione strategica, obiettivi, risorse utilizzate e risultati ottenuti”*

EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE

**UN SISTEMA È ADEGUATO QUANDO CONSENTE
DI VALUTARE COSTANTEMENTE L'EFFICIENZA
E L'EFFICACIA DELLA GESTIONE E DELLA
QUALITA' DEL SERVIZIO IN RAPPORTO A
QUANTO DICHIARATO**

EFFICIENZA

**Rapporto tra risorse
impiegate e risultati
ottenuti (evitare sprechi,
ridurre i costi, ecc.)**

Risorse necessarie/Obiettivo raggiunto

EFFICACIA

**Grado con cui si utilizzano
le risorse per raggiungere
gli obiettivi (qualitativi e
quantitativi) / attitudine a
realizzare gli obiettivi**

Risultato ottenuto/Obiettivo fissato

Garantire la continuità tra ordini di scuole, l'orientamento in entrata/uscita e il continuo riorientamento in itinere.

Rispondere ai bisogni formativi dell'utenza e sviluppare tutte le azioni possibili per garantire il successo formativo mettendo al centro dell'attenzione lo studente, responsabilizzandolo favorendo la condivisione, soprattutto con la famiglia, di valori educativi, formativi e di convivenza civile.

Promuovere il benessere e lo star bene a scuola prevenendo il disagio e la dispersione e favorendo l'integrazione della diversità

**LO STUDENTE AL
CENTRO
dell'AZIONE
DIDATTICA
(*FORMARE CITTADINI
CONSAPEVOLI DEI
DIRITTI E DEI DOVERI E
RESPONSABILI PER IL
VIVERE SOCIALE*)**

Potenziare scambi, progetti e rapporti con il territorio ampliando l'offerta formativa con alternanza scuola lavoro, stage, didattica laboratoriale

Elevare la qualità della formazione degli studenti, valorizzare l'eccellenza e sviluppare competenze trasversali relativamente alle lingue straniere, alla cultura scientifica e tecnologica favorendo il conseguimento delle certificazioni europee.

Promuovere l'educazione alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e protezione in collaborazione con gli Enti locali.

VALORI IMPRESCINDIBILI E CARATTERIZZANTI L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO:

1-promuovere la cultura della cittadinanza attiva e del rispetto delle regole favorire il successo scolastico e formativo, riducendo la dispersione scolastica e il disagio giovanile, valorizzando il singolo individuo e le sue peculiarità

2-Favorire negli alunni la capacità di lavorare in TEAM per progetti, attraverso lo sviluppo delle proprie attitudini e competenze, e il saper approcciare (dal SAPERE al SAPER FARE) un processo dall'inizio alla fine in maniera responsabile, così come richiesto dalle imprese (vedi Analisi Ministero del lavoro), sostenere l'utilizzo di strumenti più confacenti ai nostri giovani attraverso anche la formazione a distanza (piattaforma interattiva) educando ai relativi rischi e portare tutti al conseguimento delle certificazioni informatiche

3-Implementare la dimensione europea attraverso scambi, stage e soggiorni linguistici all'estero con il conseguimento delle certificazioni linguistiche.

4-Adottare modalità didattiche più consone allo stile di apprendimento dei nostri giovani e in sinergia con il mondo del lavoro come l'A.S.L. (alternanza scuola e lavoro), lo STAGE AZIENDALE, l'IMPRESA SIMULATA, l'ORIENTAMENTO CONTINUO, la DIDATTICA OPERATIVA, il tutto attraverso percorsi e progetti personalizzati in particolare per l'orientamento al lavoro.

6-Favorire una comunicazione chiara ed efficace, anche in lingue diverse da quella madre, sollecitando e incoraggiando le certificazioni europee e lo studio di diverse discipline in lingua straniera (CLIL)

7-Promuovere la progettazione e la realizzazione di attività formative d'intesa con enti, istituzioni e imprese del territorio

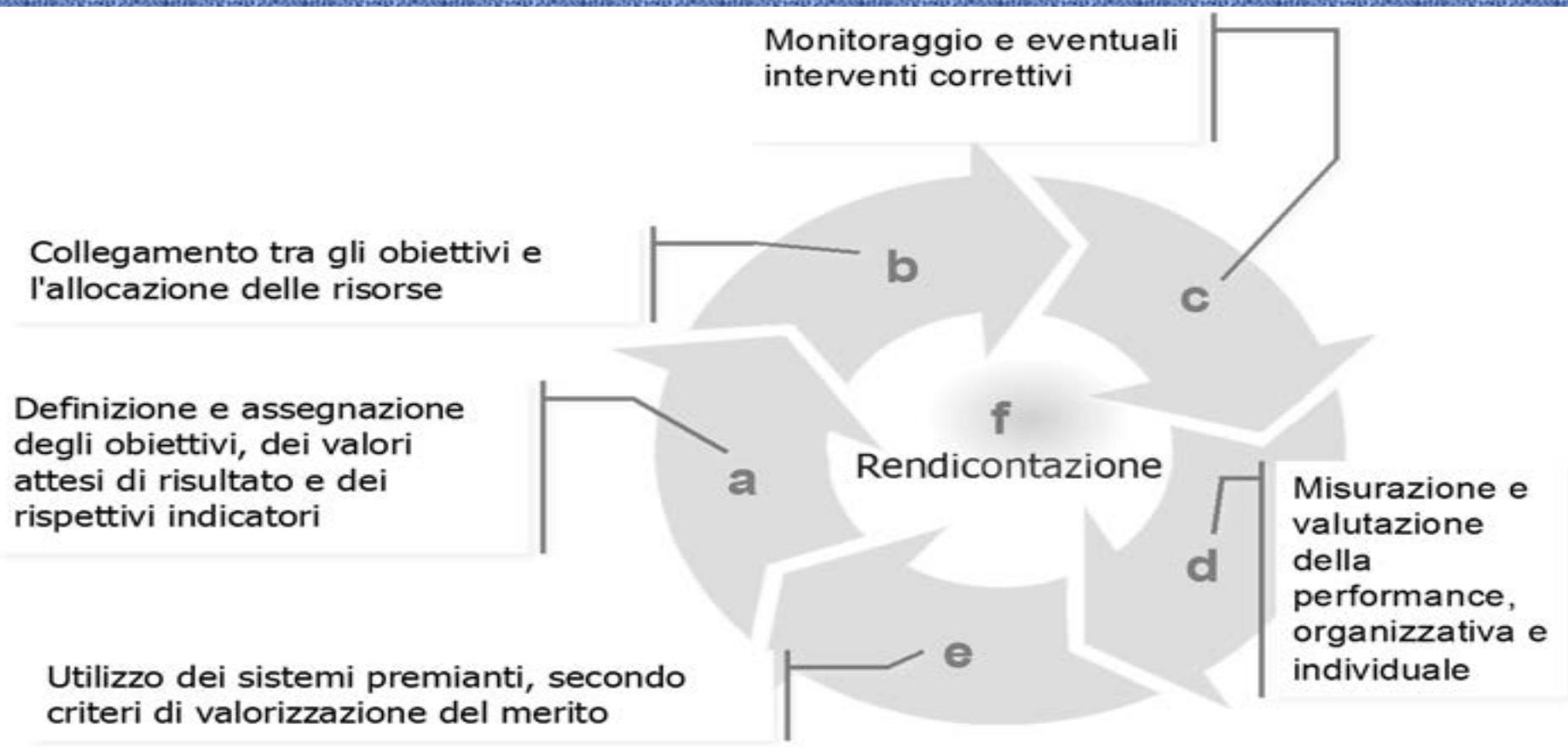
8-Favorire il collegamento con il mondo del lavoro e con l'Università per permettere un più facile inserimento futuro, in coerenza con il percorso di studio intrapreso, le esigenze individuali e le proprie attitudini e le opportunità del territorio

9-Promuovere il benessere a scuola anche attraverso l'attenzione all'integrazione, l'inclusione e lo stare bene all'interno della comunità scolastica in un'ottica di accoglienza, reciproco rispetto, per valorizzare le identità e le diversità di ciascuno come punto di partenza per lo sviluppo, la creatività, la conoscenza

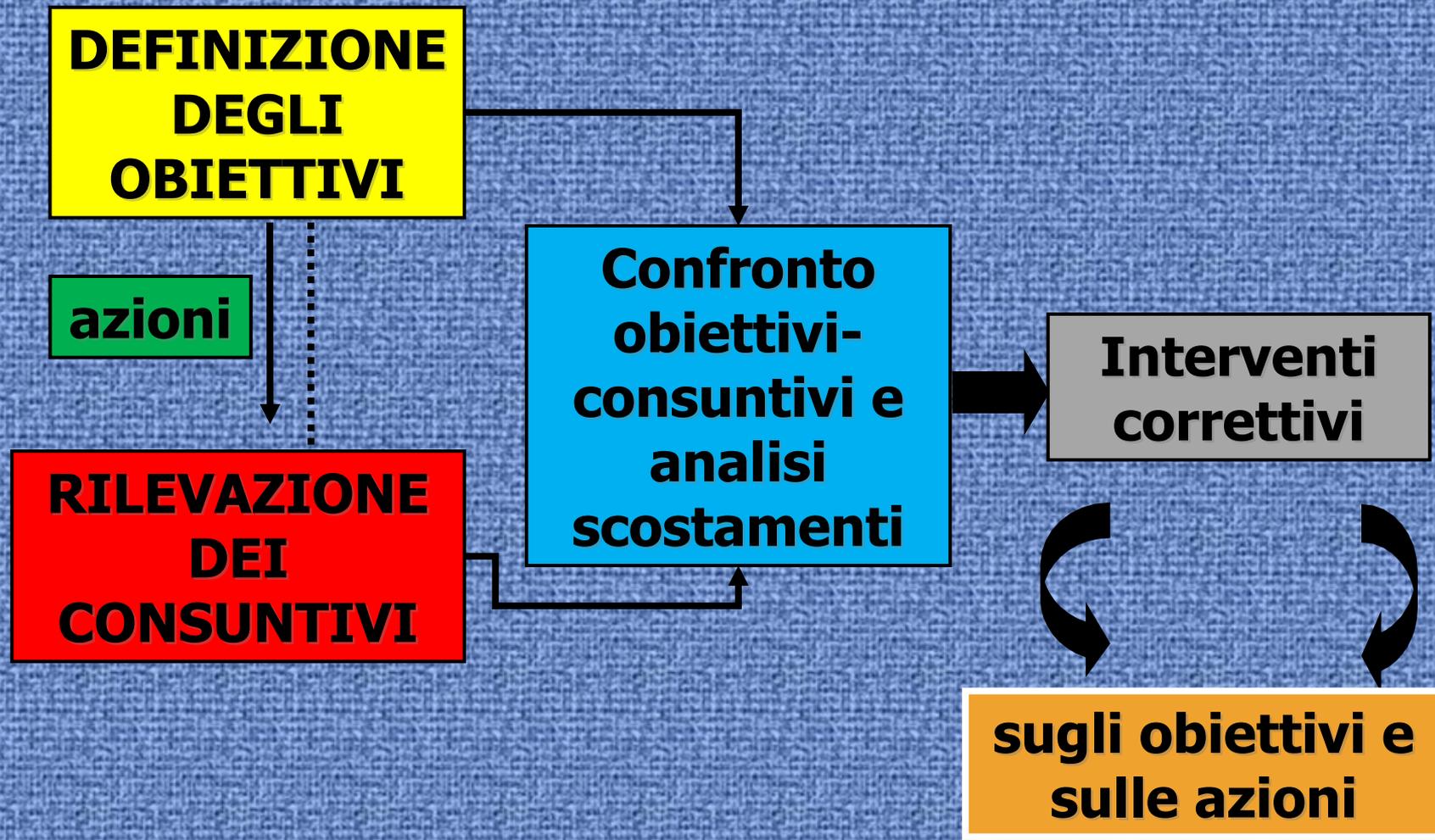
10-Promuovere e valorizzare le differenze e al contempo soprattutto l'eccellenza

Tutti questi obiettivi si traducono in azioni concrete nella strutturazione dei curricula e dell'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto secondo un percorso di miglioramento continuo in un'ottica di qualità.

Responsabilità e trasparenza nei processi amministrativi



COME SI PUO' ATTUARE IL CONTROLLO DI GESTIONE



SI BASA : sulla pianificazione(vedi slide successiva) di una organizzazione ispirata alla trasparenza dell'azione e monitoraggio del servizio . Di fatto rappresenta la certificazione di un'azione congiunta che legittima il ruolo della comunità scolastica , non solo in termini strutturali ma soprattutto identitari nei confronti della comunità di riferimento.

- **PRIMA DELLA GESTIONE :MONITORAGGIO PREVENTIVO**

Pianificazione azioni ai fini di migliorare la qualità della vita dei membri della società

- **DURANTE LA GESTIONE :CONTROLLO CONCOMITANTE O PERIODICO IN ITINERE** (migliorare i suoi servizi)

- **DOPO LA GESTIONE:MONITORAGGIO CONSUNTIVO** (progettazione “partecipata” dell’offerta formativa).

START-UP DEL PROCESSO

FASE 01

installazione della struttura organizzativa del bilancio sociale e identificazione dei fattori interni ed esterni all'Istituto;

FASE 02

Raccolta dei dati, materiali, e documenti che fanno riferimento al RAV, POF e POFT dell'Istituto per un periodo temporale congruo al fine di tracciare un profilo dell'Istituto;

FASE 03

Strutturazione di un questionario di valutazione sull'Istituto, per lo studio della percezione, delle possibili iterazioni e delle aspettative che si hanno facendo riferimento al suo ambiente interno ed esterno

FASE 4

Somministrazione, Analisi dei dati, relazione sugli esiti;

LOOP DEL PROCESSO

FASE 5

Definizione di una mappa strategica, delle linee strategiche da perseguire, individuazione degli obiettivi da raggiungere nel breve periodo e interventi da eseguire;

FASE 6 IMPLEMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI

FASE 7 MONITORAGGIO DEL PROCESSO

FASE 8 VALUTAZIONE IN ITINERE

FASE 9 PROGETTAZIONE DELL'AUDITING

FASE 10 SOMMINISTRAZIONE E ANALISI DEI DATI

FASE DI REVERSE PROCESS

GESTIONE

Anche per l'anno scolastico in corso, , l'IIS J.M. KEYNES ha visto miglioramenti in diversi ambiti che sono stati percepiti e accolti positivamente dall'utenza.

Gli esiti degli studenti, in questo anno scolastico, a seguito dell'impegno profuso **con l'Organico dell'Autonomia**, hanno risposto alle energie e alle risorse impegnate e su questo dovremmo interrogarci insieme, per riorganizzare in modo più opportuno, **l'Organico potenziato** al fine di contrastare l'insuccesso scolastico, l'abbandono e la dispersione scolastica come avvenuto in precedenza.

L'analisi dei DOC che caratterizzano il BILANCIO SOCIALE saranno sicuramente utili per confrontare la valutazione interna dell'Istituto con l'ambiente esterno. Porre in essere un processo di monitoraggio della qualità potrà servire anche a questo, cioè a dare risposte concrete a tutta una serie di questioni che via via diventano più complesse e per le quali appunto **serve una pianificazione strategica intorno al quale strutturare le strade da seguire**, e soprattutto il mondo di come dover interagire al fine di migliorare le nostre performance da misurare attraverso l'efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili), l'efficacia (raggiungimento degli obiettivi), e l'equità (la scuola come costruttore del bene comune).

In prospettiva della realizzazione di questo importante strumento, **che allo stato attuale è in costruzione**, già ci siamo attivati da tempo sul nostro territorio, con un Gruppo Tecnico di Lavoro sul Bilancio Sociale che ha visto la partecipazione di una buona rappresentanza politica/amministrativa, associazionistica e imprenditoriale dei tre territori. La presentazione e i risultati sono stati subito positivi, così come si evince dai relativi Verbali; **seguiranno altri incontri del Gruppo PDM , questo è solo l'inizio, un modo sinergico per avviare il processo che porterà sicuramente novità**, perché un dato emerso su tutti è stata la voglia di fare, di lavorare insieme per costruire un possibile sviluppo di questo territorio. In ogni processo esiste alla base una strutturazione, e allo stesso modo nel caso del Bilancio Sociale, la strutturazione del processo è in rapporto al suo funzionamento, alle risposte che si mira ad avere. Essendo per noi il primo anno di Bilancio Sociale, è chiaro che il punto di zero di ogni processo corrisponde con la sua fase di Start-UP alla quale seguirà l'avvio a regime del processo che condurrà il nostro Istituto a redigere il Bilancio annualmente (fase di LOOP).

IL BIL BILANCIO SOCIALE DELL'ISTITUTO IN RAPPORTO AL SUO PROCESSO DI FUNZIONAMENTO E STRUTTURAZIONE INTERNA

Il Bilancio Sociale, insieme al Rapporto di Autovalutazione (RAV) e al POFT, costituirà la strategia d'investimento del nostro Istituto sia sul piano didattico, quello progettuale, e quello delle azioni per il miglioramento delle prestazioni, includendo obiettivi e interventi da perseguire sia sul fronte interno che su quello esterno insieme agli stakeholders. Il Ritorno sull'investimento quindi è duplice, in quanto investe la componente interna, cioè l'Istituto in se, che quella esterna, cioè il territorio.

FIG. n. 1: Strutturazione del Processo dalla fase di Start-UP a quella di LOOP(BIL. SOC.le);

dalla FASE 01 alla FASE 04 abbiamo lo Start-Up del processo, mentre dalla FASE 05 alla FASE 10 il Bilancio Sociale nel suo pieno regime di funzionamento, cioè il momento in cui lo strumento si interfaccia oltre che con i fattori interni, anche con quelli esterni costituiti dagli stakeholders.

FASE 01 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA/NORMATIVA E IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI INTERNI ED ESTERNI DEL BILANCIO SOCIALE

PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE: il processo di elaborazione terrà conto di una serie di aspetti che fanno capo ai:

-riferimenti normativi e di metodo;

-soggetti interni all'Istituto;

-soggetti esterni;

-l'auditing.

-definizione degli obiettivi da perseguire in un periodo di tempo definito, elaborazione dei programmi di attività e allocazione delle risorse necessarie.

SOGGETTI GRUPPO DI GESTIONE:

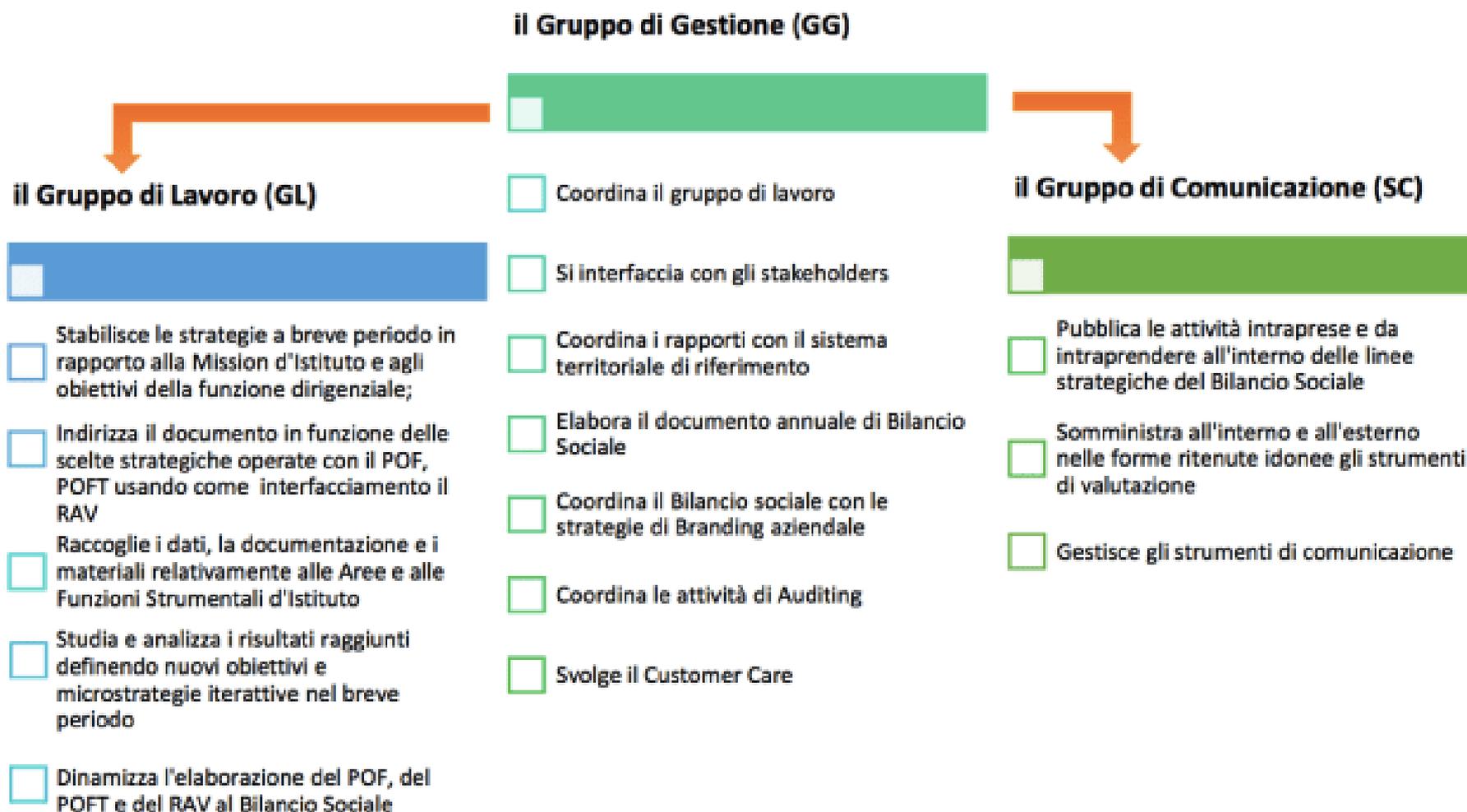
I soggetti interni all'Istituto strutturati Gruppo Tecnico del Bilancio Sociale sono stati organizzati nel seguente modo:

Gruppo di gestione PDM;

Gruppo di lavoro del bilancio sociale;

Gruppo di comunicazione;

SCHEMA GRUPPO DI GESTIONE



PROCESSO DI REALIZZAZIONE : La realizzazione del Bilancio Sociale deve necessariamente coinvolgere in maniera diversa molte figure: Dirigente Scolastico, Docenti, DSGA, Personale ATA, Alunni, Stakeholders, ma allo stesso tempo deve trovare una forma di organizzazione interna all'Istituto che è strutturata, tenendo conto dei tre gruppi (GG, GL, GC), nel seguente modo:

COMPONENTE	RUOLO SCOLASTICO	RUOLO SVOLTO NEL BILANCIO SOCIALE
1	<i>Dirigente Scolastico</i>	Gruppo di Gestione con compiti di direzione e supervisione sui tre fattori interni
2	<i>Collaboratori del D.S.</i>	Gruppo di Gestione
L.107/'15	<i>Collaboratori STAFF del D.S., Comitato Tecnico Scientifico, Animatore Digitale , Team Animatore Digitale; CLIL</i>	Gruppo di Gestione e Sistema di Comunicazione e supporto alla didattica interattiva- Comunicazione ASPP
3	<i>Comitato di Valutazione Docenti; GAV</i>	Gruppo di Lavoro
1	<i>Referente ASL</i>	Gruppo di lavoro
3/4	<i>Comitato PDM</i>	Gruppo di Lavoro
1	<i>Referente RAV</i>	Gruppo di Lavoro
(n ES. elette dal Collegio)	<i>Funzione Strumentale Area ,</i>	Gruppo di Lavoro
1	<i>DSGA</i>	Gruppo di Lavoro

IL MONITORAGGIO COSTI/O.F.

La stima **dei costi per la realizzazione dell'Off.Formativa** deve avvenire considerando tutte le risorse umane impegnate nella realizzazione dei progetti pianificati E quindi calcolare il loro valore in base alla loro remunerazione, **tenendo conto delle eventuali variazioni dovute a rinnovi contrattuali o a meccanismi di rivalutazione.**

gli investimenti che si prevedono di realizzare nel periodo cui il budget si riferisce, l'ammontare dei singoli investimenti le analisi economico-finanziarie sono oggetto di rendicontazione sia sul piano amministrativo/contabile sia sul pano costi/benefici.

La struttura della rendicontazione sociale

La rendicontazione sociale prende in esame i seguenti parametri che il MIUR richiede nella compilazione della piattaforma:

- Contesto e risorse : popolazione scolastica, risorse economiche ecc.
- Risultati raggiunti :
 - 1- autovalutazione e miglioramento •
 - 2-la progettualità della scuola
 - 3- Prospettive di sviluppo
 - 4-Altri documenti di rendicontazione

IL TREND

Il dato delle iscrizioni al primo anno e non solo non è semplicemente l'effetto dell'aumento delle iscrizioni, ma va analizzato tenendo conto di due fattori distinti. Il primo è l'elevato tasso di soddisfazione delle famiglie riguardo al progetto "supporto allo studio" avviato dall'a.s. 2018/2019 ", a questo va aggiunto l'importante comunicazione avviata con gli Enti esterni e UNIBO e sull'orientamento sia in entrata che in uscita.

Tutto questo è frutto di una partecipazione attiva degli OO.CC. e delle Famiglie alla progettualità integrativa.

La conoscenza dell'organigramma in cui si articola la comunità scolastica nella distinzione di ruoli e funzioni , del PTOF, dei progetti caratterizzanti l'O.F. distinta per anno scolastico, la rendicontazione amministrativa (Amministrazione trasparente) ecc. sono visibili sul sito web dell'ISTITUTO

GLI UTENTI DEL SERVIZIO: STUDENTI/ FAMIGLIE

Sono gli interlocutori privilegiati, i primi destinatari delle attività che l'Istituto progetta e realizza (sul piano educativo, formativo, organizzativo...) Costruire il senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso la condivisione costante del progetto educativo nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità
Personale della scuola

Comprende tutti i professionisti (docenti, personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, consulenti esterni) che a vario titolo consentono all'Istituto di realizzare tutte le iniziative necessarie a raggiungere gli obiettivi Valorizzare le risorse umane e professionali, nel rispetto delle specifiche competenze.

Condividere gli obiettivi comuni, al fine di creare un clima sereno di corresponsabilità Amministrazione scolastica Sistema scolastico

Costituisce il contesto istituzionale di riferimento primario, offrendo indirizzi normativi, strumenti di supporto, risorse materiali e formative Mantenere un'apertura costante ed un dialogo fecondo, improntato alla trasparenza e all'efficienza nell'impiego delle risorse Enti locali Organizzazioni non-profit Sono gli interlocutori privilegiati sul territorio, garantiscono alla scuola l'imprescindibile aggancio alla realtà sociale di riferimento.

I SOGGETTI ESTERNI PRESI IN CONSIDERAZIONE RIGUARDANO: STAKEHOLDERS;

Enti pubblici chiamati alla gestione politica e amministrativa del territorio, e gli Enti territoriali e EU intesi come *dispensatori di risorse*.

L'Istituto vuole chiedere conto del proprio operato ai portatori di interesse cercando di esaminare la percezione che hanno relativamente al territorio e all'Istituto stesso, le loro aspettative e i loro interessi.

Mappatura attuale degli stakeholders di riferimento per il Bilancio Sociale :

Nell'ambito del territorio di pertinenza dell'Istituto, gli enti pubblici considerati come punto di riferimento e quelli a partecipazione pubblico/privata presi in considerazione sono:

CITTA METROPOLITANA

TERRITORIO

ENTI TERRITORIALI A VALENZA
STRATEGICA SUL TERRITORIO

AUTOVALUTAZIONE E PIANI DI MIGLIORAMENTO

Dopo un'attenta e sistematica disamina delle risultanze dell'autovalutazione condotta nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 il Gav (Gruppo di Auto Valutazione), consapevole delle condizioni e delle risorse dell'organizzazione, ha fatto sua l'esigenza di dare una scala di priorità ai miglioramenti che potevano essere posti in atto attraverso un monitoraggio dei progetti/attività, organico potenziato ecc. e loro ricaduta costi/benefici. Tramite l'utilizzo delle schede ha individuato alcune possibili iniziative di miglioramento (attuazione di una customer satisfaction, pianificata e formalizzata, avvio di un monitoraggio in modo da poterne ricavare azioni di miglioramento condivise.

Nel suo complesso l'Istituto Keynes organizza le risorse umane in una gamma di opportunità e di mezzi, che sinteticamente si indicano di seguito::

- ✓ gestione funzionale dei tempi scolastici di tutte le classi;
- ✓ riconoscimento della professionalità dei docenti nel programmare l'assegnazione docenti/classi e ruoli;
- ✓ adozione di attività di supporto allo studio ;
- ✓ realizzazione di visite e viaggi d'istruzione finalizzate alla didattica e certificazioni linguistiche;
- ✓ realizzazione di gruppi di lavoro pr il miglioramento dell'O.F.;
- ✓ adozione di progetti di integrazione; ✓ implementazione e utilizzo dei laboratori;
- ✓ gestione funzionale della biblioteca scolastica;
- ✓ gestione della sicurezza; ✓ utilizzo degli strumenti e dei materiali in dotazione alla scuola;
- ✓ utilizzo dei mezzi di comunicazione ✓ organizzazione di attività integrative scolastiche (ASL) ;
- ✓; collaborazione UNIBO; ✓ comunicazione attiva con le famiglie e studenti.

GLI AUDIT

L'AUDITING svolge un ruolo fondamentale all'interno del Bilancio Sociale. Il suo compito è quello di *“accertare l'efficacia e l'efficienza delle strategie intraprese congiunte alle azioni e agli interventi riferiti all'ambiente interno ed esterno, verificando non solo la conformità in funzione degli obiettivi da raggiungere, ma anche conseguendo un ranking sulle prestazioni”* in modo da innescare un percorso di innalzamento di posizionamento della crescita dell'Istituto rispetto al suo stato attuale.

Il processo di auditing posto in essere dall'a.s. 2017/2018 intende seguire e perfezionare attraverso criteri precisi, un piano di procedura che utilizzerà come strumenti di lettura: documenti, informazioni, constatazioni, risultati di misurazioni e monitoraggi, contenuti emersi in colloqui. Il fine è quello di rendere l'Audit il più oggettivo possibile, ma soprattutto trasparente e condiviso

IL BILANCIO SOCIALE DIVIENE PERTANTO UNO

STRUMENTO UTILE PER:

- GUIDARE I RESPONSABILI**
- TRASPARENZA DEI RISULTATI E COSTI/ BENEFICI**
- COORDINARNE L'ATTIVITA'**
- MOTIVARE IL PERSONALE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**
- APPORTARE I CORRETTIVI NECESSARI**

Paola Calenda- Dirigente scolastico-30/06/2019